

OPENart
>>campania

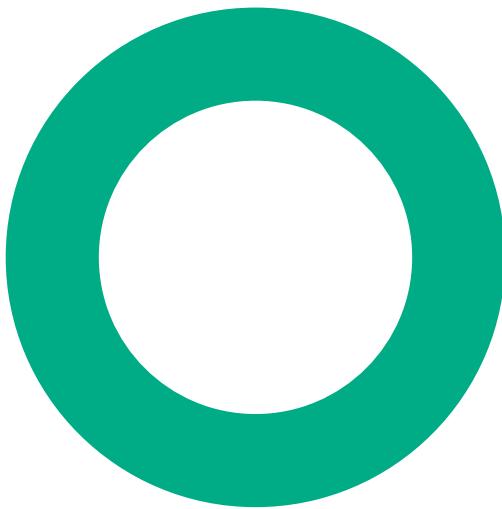
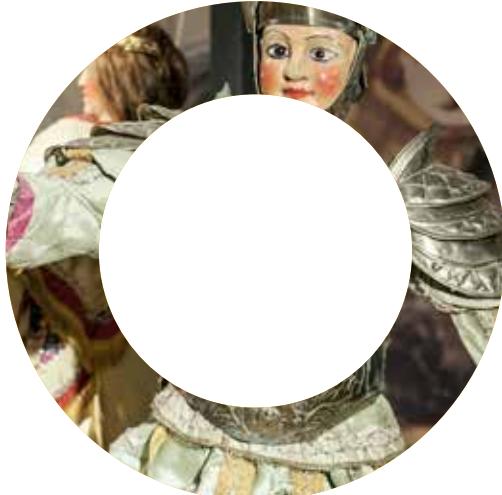


Burattini *nel verde*

2•3•4

Festival Internazionale
del Teatro di Figura
20° EDIZIONE

Ottobre 2020
Chiostro Santissima
Trinità e Paradiso
Vico Equense (NA)



Antonio Bottiglieri

Presidente
Scabec s.p.a.



a Scabec Spa è la società in house della Regione Campania per la valorizzazione e promozione dei beni culturali regionali. Da oltre 10 anni è il riferimento per tutti quei progetti regionali che attraverso differenti attività di valorizzazione – mostre, eventi, visite guidate, spettacoli, convegni, laboratori o formazione – mirano alla promozione dell'immenso patrimonio culturale materiale e immateriale che la Campania può vantare.

Nella Scabec operano, come risorse interne o come consulenti, professionalità ed esperti del settore dei beni culturali, sia nell'ambito della gestione e progettazione sia nella comunicazione e marketing e nella fornitura di servizi museali.

Andrea Buonocuore

Sindaco
di Vico Equense



Benvenuti Burattini!!

Abbiamo accettato con piacere la proposta di lavorare con l'Ipiemme e la Compagnia degli Sbuffi, alla 20° edizione dello storico festival internazionale del Teatro di Figura Burattini nel verde, per una serie di ragioni, la prima, e forse la più importante, è l'attenzione che la Città di Vico Equense dedica alla cultura e allo spettacolo per le bambine ed i bambini, ed è innegabile che il Festival è soprattutto un fatto di Cultura: Spettacoli certo, ma anche mostre, convegni, laboratori, seminari, premi, promozione della lettura, tutto un universo di attività legate al teatro di figura, burattini, marionette e pupi e non bisogna dimenticare che questi ultimi sono stati inseriti dall'Unesco tra i Beni Immateriali dell'Umanità, e all'Opera dei Pupi sarà dedicata una mostra La Crudel Storia, tre Giornate di Studio e tre spettacoli che presenteranno le tre tradizioni italiane

dell'Opera: La palermitana, la catanese e la poco conosciuta, napoletana.

La magia dell'arte che diverte e fa pensare i bambini di ogni angolo del mondo, e che ispira fratellanza tra i popoli vivrà per tre giorni a Vico Equense, non mi resta che dare il benvenuto a tutti gli Artisti presenti al Festival e ovviamente, a quanti vorranno trascorrere con moi queste serate di settembre.

Aldo De Martino

Direttore
Artistico

Una tre giorni di spettacoli, laboratori per ragazzi, stage per adulti, convegni e mostre per fare il punto a sud di Napoli sul teatro di Figura e le sue molteplici implicazioni con la società contemporanea. Il Festival è dedicato alla grande tradizione Italiana dell'Opera dei Pupi, con una grande mostra La Crudel Storia tra pupi e guarattelle; In mostra la bella Angelica al suo arrivo a Parigi, il terribile duello di Rinaldo con Dama Rovenza dal Martello, il saraceno Ferraù di Spagna e tanti altri. Sono esemplari originali che provengono dal Museo IPIEMME che aveva sede a Castellammare di Stabia presso la Reggia Borbonica di Quisisana.

L'Opera dei Pupi secondo l'etnomusicologo Roberto Leydi è il Teatro delle Marionette dell'Italia Meridionale. Alle tre tradizioni italiane, la napoletana, la palermitana e la catanese, sono dedicate le Giornate di Studio presso la Sala Polifunzionale del Complesso. In scena per gli appassionati tre spettacoli: La Compagnia del Museo Antonio Pasqualino di Palermo il 25 settembre alle

21,00 con lo spettacolo Duello di Orlando e Rinaldo per amore di Angelica con Salvatore Bumbello; La Compagnia dei Fratelli Napoli di Catania con lo spettacolo Il duello di Orlando e don Chiaro e per la tradizione napoletana dell'Opera dei Pupi la Compagnia Finisterre con Li canti della Gatta Cenerentola di e con il Maestro Ambrogio Sparagna. Lo spettacolo, ispirato alle raccolte Lo cunto de li cunti di Giambattista Basile racconta le fantastiche avventure della giovane Zezolla che da figlia di un principe si ritrova dapprima serva addetta alle mansioni domestiche (Gatta Cenerentola) e poi, grazie ad una serie di avvenimenti magici, principessa. Con Iaia Forte e i pupi napoletani dell'IPIEMME. La parte internazionale è dedicata all'antica tradizione del Pulcinella Boemo il celebre burattinaio Tomas Jelinek si incontrerà con il Pulcinella dei maestri Bruno Leone, Salvatore Gatto e Paolo Comentale. Burattini nel Verde presenta, inoltre, tre tradizioni italiane del Teatro dei Burattini: la Piemontese, l'Emiliana e la Campana. Da Torino Gianduja del burattinaio Marco Grilli, da Bologna Fagiolino e Sandrone del burattinaio Riccardo Pazzaglia oltre al padrone di casa Pulcinella del Maestro Adriano Ferraioli della Compagnia



Fratelli Ferrajolo (Decano dei burattinai Campani). Ma il variegato mondo del Teatro di Figura non è fatto solo da guarattelle, burattini e pupi, Burattini nel Verde2020 presenta tre spettacoli di altrettante compagnie che uniscono le tecniche proprie del teatro di figura al teatro d'attori.

Cominciamo venerdì 25 settembre alle 20,00 con il Teatro di Figura Umbro da Perugia con il Soldatino di Stagno. Sabato 26 settembre sempre alle 20,00 tocca allo spettacolo dei padroni di casa, la Compagnia degli Sbuffi con Hansel, Gretel e la casa da mangiare.

Domenica 27 settembre alle 20,00 uno spettacolo di teatro d'ombre, la Compagnia Teatròmbria presenta La Bestia e la Bella liberamente tratto dal racconto di Silvana De Mari. Quindici spettacoli in tre giorni dalla mattina a sera inoltrata, ma Burattini nel Verde 2020 non è solo spettacoli, ma è anche promozione della lettura: il progetto Ali di Carta – Reader's Corner si rivolge ai bambini e alle bambine del Festival e propone ai giovanissimi lettori un prestito gratuito: nel Chiostro, in un'apposita area attrezzata, sarà infatti possibile visionare e sfogliare il catalogo.

Ma non solo per abituare all'ascolto tre attori, lettori per il festival, proporranno tre racconti dal patrimonio favolistico della Campania con la fisarmonica del Maestro Salvatore Torregrossa, e le ombre evocate da Aldo de Martino e Violetta Ercolano. Venerdì 25 settembre Mimmo Borrelli leggerà il cunto nero di Miezculillo il terribile orco mangia bambine; sabato 26 settembre Gianfelice Imparato leggerà il cunto della vicchiarella, un simpatico racconto del matrimonio di una vecchiona con un topolino; domenica 27 settembre Iaia Forte canterà la tragicomica storia di Catarina e delle sue nozze.



2

Ottobre 2020
Venerdì

Programma

...

dalle h. 9.00 alle 13.00

Visite guidate alla Mostra
La Crudele Storia

...

h. 10.30 Sala Polifunzionale

Giornate di Studi su

**L'opera dei Pupi tra Napoli,
Catania e Palermo**

*La scuola palermitana a cura di
Valentina Venturini DAMS Roma Tre*

...

h. 11.30

Aldo de Martino/ Compagnia degli
Sbuffi (Castellammare di Stabia)

Pulcinella e le nuvole

di e con Marco Grilli

...

h. 17.00

La Bottega di Mangiafuoco

Laboratorio estemporaneo

sulla costruzione di burattini e pupazzi



...
h.18.00

Compagnia Tindipic (Repubblica Ceca)
Kaspar, il Pulcinella Boemo
di e con Tomas Jelinek

...
A seguire

Compagnia Le Guarattelle (Napoli)
Pulcinella e Mamma Africa
di e con Bruno Leone

...
h. 19.30

Canta Canta La storia di Caterina
con le ombre di Aldo de Martino
e Violetta Ercolano e la fisarmonica
di Salvatore Torregrossa

...
h. 20.00

Compagnia degli Sbuff
(Castellammare di stabia)
Hansel, Gretel e la casa da mangiare
Testo e regia Aldo de Martino

...

h. 21.00

Finisterre (Roma)
I canti della Gatta Cenerentola
di e con Ambrogio Sparagna
e con Iaia Forte, Maurizio Stammati,
Erasmo Treglia, Aldo de Martino,
Violetta Ercolano
Con la partecipazione dei pupi
dell'International Puppets Museum



h. 11.30

**Aldo de Martino /
Compagnia degli Sbuffi
(Castellammare di Stabia)
Pulcinella e le nuvole
di e con Marco Grilli**



Un Pulcinella un po' metafisico sospeso tra la terra ed il cielo, un burattino impertinente, esuberante, prepotente... una maschera nuova nella sua antichità, sciocco al punto di beffarsi della morte e del diavolo, così coraggiosamente pauroso da vincere su tutto.

Un Pulcinella nel suo teatrino, luogo magico d'incontro tra la follia dei burattini ed il pubblico.

Il burattinaio Aldo de Martino, ha elaborato negli anni un proprio Pulcinella, che si caratterizza per la sua capacità di giocare con il pubblico e con gli altri burattini, trasformando ogni spettacolo in una festa corale.

Pulcinella appare alla ribalta del teatrino e presenta il suo mirabolante spettacolo, apre il sipario, ma un diavolo dispettoso lo richiude alle sue

spalle.

E' questo il semplicissimo avvio di una serie di gags e di situazioni paradossali che porteranno il nostro eroe a scontrarsi con il terribile principe infernale Astarotte, che si trasforma finanche in donna pur di aver la meglio. Ma Pulcinella anche in questa storia ha dalla sua due amici fondamentali: il bastone e un incredibile voglia di vivere, cantare, ballare, amare.



h. 18.00

Compagnia Tindpic

(Repubblica Ceca)

Kaspar, il Pulcinella Boemo

Di e con **Tomas Jelinek**

È uno spettacolo straordinario, creato tra la fine degli anni 80 e l'inizio dei 90 da quel maestro della burattineria internazionale che è Tomas Jelinek.

Kaspar è un Pulcinella e come tale si comporta, quanto a irriferenza, spirito anarchico, e un po' di maleducazione. Lo spettacolo è naturalmente

molto altro, adattissimo anche ai bambini più piccoli.

I ragazzi un po' più grandi potranno anche leggere qualcos'altro dietro allo spettacolo.

Tomas Jelinek è infatti un ebreo nato nella Repubblica Ceca, figlio diretto degli anni di contestazione legati a Carta 77, dopo i quali nel 1982, si rifugiò in Italia.



h. 18.30

Compagnia Le Guarattelle (Napoli)

Pulcinella e Mamma Africa

Con **Bruno Leone**
e **Ibrahim Drabo**



Pulcinella ha mezza faccia bianca
e mezza faccia nera, forse metà
è nato in Africa e metà ad Acerra.
Lo spettacolo è un omaggio all'Africa
e termina con un breve comizio di
Pulcinella sul tema della solidarietà,
dove ci rivela l'arma segreta per
sconfiggere il male della discordia
e far trionfare l'accoglienza.

Appaiono in scena i burattini con un
Pulcinella africano che lotta contro
il guappo Presidente Botha, sostenitore
dell'Apartheid. Dopo aver sconfitto
Botha e la Morte, Pulcinella viene
condannato a morte dalla Legge.
Riuscirà a sconfiggere il boia e
sposare la sua Teresina africana e così
nasceranno Pulcinellini di tutte le razze
del mondo. Interpreti dello spettacolo
sono Bruno Leone che con le sue
guarattelle è stato spesso in zone
di conflitto e di sofferenza, Palestina,
Libano, Chapas, Sahara, villaggi poveri
dell'India, quartieri periferici, carceri,
manicomi. Ibrahim Drabo, musicista
polistrumentista, nato a Bobo-
Dioulasso nel Burkina Faso,
con la sua voce e i suoi ritmi ci
trasporta nel mondo magico dell'Africa.



h. 20.00

Compagnia degli Sbuffi

(Castellammare di Stabia-NA)

HÄNSEL, GRETEL e la casa da mangiare

Con **Martina Amato** e **Roberto Fiorentino**

Drammaturgia e Regia: **Aldo de Martino**

Fonte: **Fratelli Grimm**

Musiche: **Crescenzo Vitello**

Tutto ha inizio quando Martina, decide di andare finalmente a vivere da sola e Roberto, suo fratello maggiore, decide di andarle a far visita.

Dall'incontro/scontro tra i due fratelli nasce la storia parallela di altri due più celebri fratelli: Hänsel e Gretel.

Povero Taglialegna...così povero e con una seconda moglie così dura di cuore da pensare che si possono calmare i morsi della fame nera sfamando due bocche anziché quattro.

Andò proprio così che i piccoli Hänsel e Gretel furono accompagnati e persi nel bosco per ben due volte!

La storia è risaputa, Hänsel dorme poco (saranno mica i morsi della fame?) e, non visto, scopre le trame dei genitori, si riempie le tasche di brillanti e bianchi sassolini e riconduce la sorella sicura, in una mal sicura casa.



Foto Gaetano Gallo

h. 21.00

Finisterre (Roma)

Li canti della Gatta Cenerentola

Una Produzione originale della

Fondazione Musica per Roma

Favola musicale ispirata alle raccolte

Lo cunto de li cunti di Giambattista Basile

un progetto di **Ambrogio Sparagna**

e con **Maurizio Stammati, Erasmo Treglia,**

Aldo de Martino, Violetta Ercolano,

e **i Pupi del museo IPIEMME**

e con la partecipazione straordinaria

voce solista **Iaia Forte**



Lo spettacolo, ispirato alle raccolte *Lo cunto de li cunti* di Giambattista Basile racconta le fantastiche avventure della giovane Zezolla che da figlia di un principe si ritrova dapprima serva addetta alle mansioni domestiche (Gatta Cenerentola) e poi, grazie ad una serie di avvenimenti magici, principessa. La narrazione musicale originale composta da **Ambrogio Sparagna** si basa sul testo dialettale del Basile e sulla traduzione in italiano di Benedetto Croce (1925). Lo sviluppo del racconto è affidato alla voce forte e affascinante di **Iaia Forte** che canta e recita alcuni passi del testo (sia in dialetto che in italiano).

L'impianto drammaturgico è arricchito dalla presenza in scena di Pupi napoletani che evocano una serie di immagini fantastiche che caratterizzano lo svolgimento narrativo. Un'altra caratteristica peculiare di questo lavoro è l'utilizzazione di una serie di strumenti antichi, in particolare della Sordellina, l'antica zampogna cromatica largamente diffusa nel Seicento a Napoli e nelle corti europee, di cui da tempo si era perso memoria e solo recentemente ricostruita su antichi disegni dell'epoca da Marco Tomassi, virtuoso solista dell'OPI. Insieme a vari modelli di zampogne, il suono dell'Orchestra si caratterizza anche nell'impiego di altri strumenti antichi come la Viola d'amore a chiave, la Ghironda e la Chitarra barocca.



3

Ottobre 2020
Sabato

Programma

...

dalle h. 09.00 alle 13.00

Visite guidate alla Mostra
La Crudele Storia

...

dalle h. 10.30 alle 12.30

OMBRE DEL BOSCO...

quando si incontra il Lupo

Laboratorio sul Teatro d'Ombre

A cura di Grazia Bellucci – Teatròmbria

...

h. 10.30 Sala Polifunzionale

Giornate di Studi su

L'opera dei Pupi tra Napoli,

Catania e Palermo

La scuola catanese a cura di

Rosario Perricone Museo delle Marionette

Antonio Pasqualino Palermo

...

h. 11.30

Compagnia Burattini di Riccardo (Bologna)

Fagiolino e La Strega Morgana

di e con Riccardo Pazzaglia



•••

h.17.00

La Bottega di Mangiafuoco

Laboratorio estemporaneo sulla costruzione
di burattini e pupazzi

•••

h.18.00

Compagnia Tindipic (Repubblica Ceca)

Kaspar, il Pulcinella Boemo

di e con Tomas Jelinek

•••

A seguire

Compagnia Granteatrino (Bari)

L'Opera di Pulcinella

di e con Paolo Comentale

•••

h. 19.30

Mimmo Borrelli

Racconta **La storia di Mieu Culillo** con le ombre

di Aldo de Martino e Violetta Ercolano

e la fisarmonica di Salvatore Torregrossa

•••

h. 20.00

Teatro di Figura Umbro (Perugia)

(Castellammare di Stabia)

Il Soldatino di Stagno

Testo e regia Claudio Massimo Paternò

•••

h. 21.00

Marionettistica dei Fratelli Napoli

(Catania)

La sfida di Orlando e don Chiaro



h. 11.30

Compagnia Burattini di Riccardo

(Bologna)

Fagiolino e la Strega Morgana

di e con **Riccardo Pazzaglia**



Fervono i preparativi per le nozze tra il Principe Alberto e la giovane Principessina Bianca, ma una perfida strega arriva a sconvolgere i lieti progetti. I ministri Balanzone e Pantalone sono sgomenti! Grazie all'aiuto di Mago Merlino il nostro Fagiolino avrà il compito di affrontare la perfida Morgana.

Fagiolino nasce burattino, definito nelle sue caratteristiche dai Maestri burattinai Cavallazzi (prima) e Cuccoli (poi); rappresenta il monello dei bassifondi della Bologna ottocentesca, sempre affamato, sporco e lacero. Il nome può derivare da "faggio" (il legno del suo bastone) o da "fagiolo", il legume troppo spesso presente sulle mense povere del popolo. Isabella è sua moglie che lui chiama, con affettuosa insolenza, "Brisabella" (non bella in vernacolo petroniano).



h. 18.00

Compagnia Tindpic

(Repubblica Ceca)

Kaspar, il Pulcinella Boemo

Di e con **Tomas Jelinek**



Kaspar maestro della condivisione,
figlio dei desideri più profondi.
Lui è la loro materializzazione, lui è
quello che li può inseguire e realizzare
per tutti noi: senza la morale oggettiva
e senza quella soggettiva si può
esistere. Qui stanno la sua grandezza
e la sua debolezza. Kaspar diretto erede
del Pulcinella napoletano, perché qui
che arriva la “zia morte” che non vuole
né le promesse, né la penitenza.



h. 18.30

Granteatrino (Bari)
L'Opera di Pulcinella

Di e con **Paolo Comentale**
Burattini e oggetti di scena
di **Natale Panaro**



Bianco e nero, drammatico e tragicomico, vecchio e allo stesso tempo dal cuore giovane, spontaneo e generoso, credulone e imbroglione, ingenuo e arguto... È Pulcinella, imperturbabile eroe senza tempo! Il beniamino Pulcinella che riesce a coinvolgere grandi e piccini in un rapporto diretto e creativo con il pubblico. Pulcinella burattino appartiene intimamente alla nostra cultura, al nostro immaginario. Attrae fin dall'infanzia perché con quell'arte di arrangiarsi con le mille astuzie che

servono a campare, è espressione della filosofia popolare. In questo spettacolo ritrova l'antica forza della Commedia dell'Arte. Pulcinella canta, balla, scherza, scappa, suona, sparisce e ricompare: nello spazio del teatrino incontrerà antagonisti di ogni tipo ma alla fine avrà la meglio per affermare la sua inesauribile gioia di vivere. Tra capitomboli, frizzi, lazzi e sonorissime bastonate si rinnova l'incanto del teatro dei burattini che vive dell'appassionato abbraccio con il pubblico, la sua forza più originale



h. 20.00

**Compagnia Teatro
di Figura Umbro (Perugia)
Il Soldatino di Stagno**
Da **H.C. Andersen**
di **Claudio Massimo Paternò**
e **Laura Liotti** con
Claudio Massimo Paternò,
Ingrid Monacelli
Ideazione visuale, scenografia
e figure **Mario Mirabassi**

**“C’era una volta un soldatino di
stagno, che aveva una gamba sola,
non perché fosse un eroe, non aveva
salvato nessuno. Semplicemente il
cucchiaio di stagno da cui era stato
fuso non era bastato...”**



La storia di Andersen è spunto per riflettere sulla fragilità e le proprie mancanze; sul viaggio, sull'attesa e sulla speranza del ritorno. Il soldatino vuole essere come gli altri ma è diverso, gli manca qualcosa. Scacciato, respinto, sbattuto ed infine accolto dopo essere stato strappato al mare, il protagonista è un migrante suo malgrado. In questo viaggio di formazione diventerà ogni giorno sempre più forte, più consapevole di sé. E quando tornerà nella stanza dei giochi sarà in grado finalmente di abbracciare la sua amata ballerina. Ma le storie non finiscono sempre bene e in questa il fuoco toglierà agli spettatori la possibilità del lieto fine. E ci lascerà l'amara sensazione che tutti noi siamo soldatini, insieme forti e fragili, equilibristi della vita, in attesa, su una spiaggia, che il mare ci porti la nostra parte mancante.

h. 21.00

Marionettistica F.lli Napoli (Catania)

La sfida di Orlando e Don Chiaro

Tratto dall' Aspromonte di **Andrea da Barberino** e dalla sceneggiatura a soggetto degli *opranti* tradizionali.



Secondo la "Storia dei Paladini di Francia" di Giusto Lo Dico, e secondo le sue fonti narrative medievali, il duca Girardo di Frata, durante il regno di Pipino il Breve era stato investito del feudo di Borgogna. Morto Pipino, Girardo non riconosce Carlo come re di Francia. La controversia dura alcuni anni finché, per i buoni uffici di Don Chiaro, Girardo si impegna a servire

Carlo e manda come suo ambasciatore il fratello Don Buoso. Gano di Magonza, per suscitare la rivolta di Girardo, fa assassinare Don Buoso. Girardo, alla notizia della morte del fratello, scatena la guerra contro Carlo. L'esito incerto del conflitto induce Girardo a risolvere la contesa con un duello fra Orlando e Don Chiaro. Sebbene fra i due cavalieri ci fossero state antiche ragioni di



ostilità, Orlando accetta la sfida per onorare il suo stato di comandante generale, ma in cuor suo non vorrebbe uccidere Don Chiaro. Il lavoro, che si rifà alla sceneggiatura a soggetto degli opranti tradizionali, invita ad una breve considerazione: le fonti letterarie dell'Opra dei pupi e la cultura dei valori cristiani, mediate dall'attività dei pupari, tramandavano ai ceti popolari, quale che fosse il grado di istruzione degli uni e degli altri, lo stimolo, seralmente reiterato, alla riflessione sull'insegnamento evangelico.





4

Ottobre 2020
Domenica

Programma

...

dalle h. 09.00 alle 13.00

Visite guidate alla Mostra
La Crudele Storia

...

h. 10.30 Sala Polifunzionale

Giornate di Studi su

**L'opera dei Pupi tra Napoli,
Catania e Palermo**

La Scuola Napoletana a cura di Ugo Vuoso
Università di Salerno

...

dalle h. 10.30 alle 12.30

OMBRE DEL BOSCO...

quando si incontra il Lupo

Laboratorio sul Teatro d'Ombre

A cura di Grazia Bellucci – Teatròmbria

...

h. 11.30

Teatro Nazionale dei Burattini

Fratelli Ferraiolo (Salerno)

Na nuttata 'e guaje con Adriano Ferraiolo e la
partecipazione di Mario Ferraiolo



•••

h.17.00

La Bottega di Mangiafuoco

Laboratorio estemporaneo sulla costruzione
di burattini e pupazzi

•••

h.18.00

Compagnia Tindipic (Repubblica Ceca)

Kaspar, il Pulcinella Boemo

di e con Tomas Jelinek

•••

A seguire

Compagnia Salvatore Gatto (Napoli)

500 anni portati bene

di e con Salvatore Gatto

•••

h. 19.30

Anna Spagnuolo

Canta **A Canzone do Guaracino** con le ombre

di Aldo de Martino e Violetta Ercolano

e la fisarmonica di Salvatore Toregrossa

•••

h. 20.00

Consegna dei Premi

Maria Signorelli

Una Vita tra le teste di legno

•••

h. 20.30

Teatròmbria (Firenze)

La Bestia e la Bella

di e con Grazia Bellucci

•••

h. 21.30 Museo internazionale delle

Marionette "Antonio Pasqualino" di

Palermo

Duello di Orlando e Rinaldo per amore
di Angelica con Salvatore Bumbello.

la



h. 11.30

Teatro Nazionale dei Burattini

F.lli Ferraiolo (Salerno)

Na nuttata 'e guaje

Di e con **Adriano Ferraiolo**

e con **Mario Ferraiolo**

Questa è la magia che da oltre 150 anni porta avanti la **famiglia Ferraiolo**, giunta alla quarta generazione, con il **Teatro dei Burattini** che ha divertito generazioni di bambini.

“Io rappresento la terza generazione di burattinai in famiglia – esordisce **Adriano Ferraiolo** – ma i miei figli mi coadiuvano e, con essi, stanno incominciando ad avvicinarsi al mondo delle marionette anche i nipotini”. Insomma, non quattro, ma ben cinque generazioni di Ferraiolo. Ma come e quando è cominciato tutto ciò? “Mio nonno Pasquale Ferraiolo cominciò l’attività lasciando il teatro, a Napoli, nel 1860.

Tutti nei Quartieri Spagnoli lo conoscevano come un uomo elegante e forbito, lo scambiavano per un ministro, ma non aveva una lira. E mio padre, Francesco, ha ereditato da lui questo nobile portamento. Successe che un giorno mio nonno, camminando per Piazza Garibaldi, vide un burattinaio che faceva uno spettacolino. Qualcosa di molto semplice in verità, sia nei personaggi che nei dialoghi. Lì mio nonno ebbe un’illuminazione e chiese a quell’uomo di voler creare una sorta di società: i suoi burattini e l’estro artistico di Pasquale Ferraiolo”. Cominciò così l’arte dei burattini dei Ferraiolo.



h. 18.00

Compagnia Tindpic

(Repubblica Ceca)

Kaspar, il Pulcinella Boemo

Di e con **Tomas Jelinek**



Kaspar non sta antipatico a nessuno,
ma pochi riescono a vivere come lui.
Vivere esclusivamente il presente. Il
passato e il futuro non esistono Kaspar
non si identifica con i problemi suoi e
neanche con quelli degli altri, segue il
suo naso, il suo istinto e non fa calcoli di
convenienza, non coltiva neppure la sua
consapevolezza.



h. 18.30

**Compagnia
Salvatore Gatto** (Napoli)

500 anni portati bene

Spettacolo di guarattelle
di e con **Salvatore Gatto**



Salvatore Gatto presenta i suoi primi spettacoli nelle scuole napoletane e soprattutto in strada, la sua vera scuola. Nel 1981 incontra Giovanni Pino, anziano guarattellaro napoletano che da quel momento diventa il suo maestro ideale.

500 anni è un'audace ipotesi di contaminazione tra vecchia e nuova spettacolarità: in scena sempre Pulcinella con Teresina, il guappo Pasquale Terremoto, il Cane, il Giudice: personaggi con i quali è sempre in lotta. Caratteristica nello spettacolo è l'uso della pivetta che dà voce a Pulcinella.



h. 20.30

**Compagnia
Teatròmbria** (Firenze)
La Bestia e la Bella
Liberamente tratto dal
racconto di **Silvana De Mari**



Lo spettacolo prende ispirazione dalla famosa fiaba la Bella e la Bestia e da un racconto della scrittrice Silvana De Mari.

La storia racconta di una trasformazione, di un maleficio, di una magia. Il principe Ildebrando di Roccamora, principe cattivo e crudele verrà trasformato in una bestiola, un ridicolo bastardino spelacchiato e sibilenco, preso in giro da tutti.

Rosa, la ragazza selvaggia che vive nel bosco, (contro la quale Ildebrando stava dettando l'ordine di arresto al momento della trasformazione accusandola di stregoneria) sarà l'unica che si prenderà cura di lui. Attraverso questa trasformazione e questo incontro, Ildebrando riscoprirà cose importanti della sua vita. Ritorneranno alla memoria ricordi della sua infanzia, l'educazione rigida e repressiva della matrigna, l'amata e materna cuoca Cencia, gli affetti negati, le emozioni rimosse, e tutto quello che ha reso di ghiaccio il suo cuore.

Incontrerà l'amore ed imparerà ad amare, rinascendo infine come persona completamente nuova e migliore. Spettacolo poetico e divertente, realizzato con tecniche miste, pupazzi in gommapiuma e oggetti. La fascinazione del Teatro delle Ombre sottolinea la storia e lo spessore dei personaggi.

h. 21.30

Museo internazionale delle Marionette

“Antonio Pasqualino”

(Palermo)

Duello di Orlando e Rinaldo

per amore di Angelica

Con **Salvatore Bumbello**

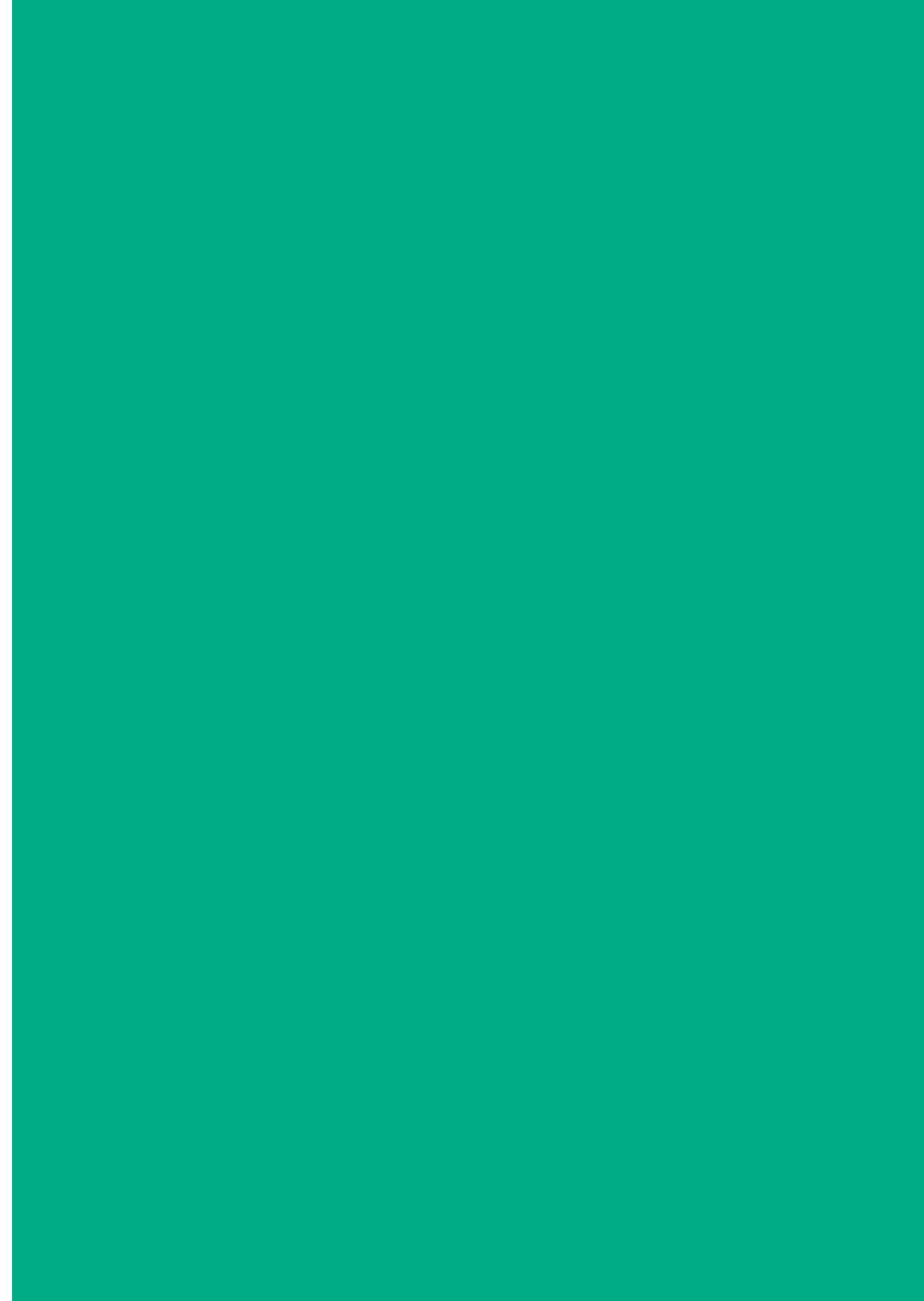


L'amore dei due paladini, Orlando e Rinaldo, per la bella principessa pagana Angelica, sullo sfondo della battaglia tra Magonzesi e Cristiani, darà vita a uno straordinario spettacolo che mostrerà appieno la forza coinvolgente del teatro delle marionette siciliane.

Figlio d'arte, **Salvo Bumbello** è abile costruttore di pupi e oprante. Ha appreso il mestiere artigiano dal padre Luciano, allievo di Francesco Sclafani. Nel 1995, alla morte del padre, Salvo ha ereditato il "mestiere" e la bottega e ora è uno dei più noti e apprezzati costruttori di pupi della città

di Palermo. Nel corso degli anni ha affiancato all'attività di artigiano, quella di oprante formandosi al fianco dei pupari più noti di Palermo e dedicandosi alla messa in scena degli spettacoli di opera dei pupi. Nel 2015 ha fondato l'Associazione opera dei pupi Brigliadoro. Nel suo lavoro, Salvo coniuga fedeltà ai codici della messa in scena e al repertorio tradizionali dell'opera dei pupi e capacità di innovazione collaborando con enti teatrali e artisti di rango nazionale.





Attori per Burattini nel Verde 2020



Mimmo Borrelli, oltre che straordinario uomo di teatro, e ora anche di cinema (è il protagonista de L' equilibrio di Vincenzo Marra, che ha avuto grande risonanza alle "Giornate degli Autori" a Venezia) è uno scrittore, scrittore autentico, e non soltanto uno scrivente, come troppi oggi. E come ogni scrittore autentico possiede una visione, una geografia, una concezione del mondo e una lingua che le esprime: anzi, soltanto in essa possono essere raccontate. Borrelli scrive nel dialetto flegreo, tipico della zona di Torregaveta che, come la mitica contea di Yoknapatawpha per Faulkner, è l'ombelico del suo mondo. Un dialetto arcaico, quasi incomprensibile, musicalissimo, adatto alla poesia (nei pressi viveva anche Michele Sovente, grande poeta in latino e in dialetto, oltre che in lingua). Borrelli lo rielabora sulla pagina con innesti contemporanei, deformazioni e invenzioni d'autore: ne nasce un linguaggio mescidato, funzionale al violento espressionismo barocco dell'autore, che vi può travasare i suoi incubi e le sue tenerezze, i suoi furori le sue nostalgie d'amore.

Gianfelice Imparato, il 1995 è un anno intenso per la carriera dell'attore napoletano: lo vediamo in Pugili di Lino Capolicchio, in Romanzo di un giovane povero di Ettore Scola, con Alberto Sordi e Isabella Ferrari, e in Facciamo Paradiso di Mario Monicelli dove recita a fianco di Philippe Noiret e Margherita Buy. Dopo L'amico di Wang e Vuoti a Perdere ritorna al lavoro con Monicelli per la commedia Panni sporchi.

In ambito teatrale, ormai consacrato dal successo e dal consenso delle più importanti rassegne europee, Imparato decide di affrontare e mettere in scena altri scrittori, come i drammì di Pinter, "Aspettando Godot" di Beckett e, sotto la regia di Mario Martone, si impegna con la compagnia del teatro stabile di Roma nell'opera "I dieci comandamenti" di Raffaele Viviani. Nel frattempo non trascura il cinema, anche se con esiti inferiori rispetto al passato. Nel 2002, sotto la direzione di Spiro Scimone e Francesco Sframeli,



personalità provenienti dal teatro, recita in Due amici, un film su due siciliani emigrati al nord che si regge sulle regole irrealistiche del teatro dell'assurdo. Dopodiché entra a far parte del cast de L'ora di religione (2002) con Sergio Castellitto nei panni di un ateo convinto alle prese con la santificazione della madre. Molto attivo anche in Televisione in cui ricordiamo almeno I bastardi di Pizzo Falcone.



Iaia Forte, fragile e tormentata, come quelle che hanno fatto la storia del cinema della settima arte. L'unica, autentica star di questi ultimi decenni, parola di "Ciak" che più di una volta l'ha indicata come attrice molto sottovalutata e da riscoprire pienamente, sperando in un ruolo che non sia necessariamente quello inserito nella commedia brillante, dove già ha dato prova di grande talento.

Quello sguardo di ghiaccio, quei capelli ricci da look di una diva anni Venti, con quella voce rauca di chi è abituato a nascondere le proprie inquietudini dietro la cortina di fumo di sigarette aspirate l'una dopo l'altra, la grandiosa Iaia riesce a costruire intorno a lei il ruolo di insicure, pericolose e inevitabilmente fatali donne del cinema napoletano. Sa essere dolce e generosa, perseguitata da un passato squallido o carnale al punto giusto. Leonina signora dalla testa rivolta all'insù, passeggiava con la schiena arcuata fra cinema e teatro, sentendosi perfettamente in equilibrio. Quando la si vede in scena, si ha come la sensazione che al posto di una donna ci sia un fuoco acceso.

**Dal 2 al 4
ottobre**

**Ex Refettorio chiostro
Santissima Trinità e Paradiso
Vico Equense (Napoli)**

La Crudele Storia

*Personaggi dell'Opera dei Pupi
e del Teatro delle Guarattelle*

A cura di: IPIEMME
(International Puppets Museum)

Nei giorni stabiliti dalle **h. 9.00 e h 13.00**
Visite Guidate gratuite, con prenotazione
obbligatoria al numero **3349823322**,
dedicate alle Scuole Primarie
e Medie Inferiori e Superiori del territorio



Dopo il successo a Ravenna / Palazzo Rasponi dalle teste, Roma / Teatro India e Napoli Chiostro San Domenico Maggiore, viene per la prima volta presentata in Costiera, una mostra sull'Opera dei Pupi Napoletana arricchita con la sezione "Uno spettro si aggira per l'Europa...Pulcinella!" dedicata al teatro delle Guarattelle. Sono esemplari originali che provengono dal Museo IPIEMME che aveva sede a Castellammare di Stabia presso la Reggia Borbonica di Quisisana.

L'Opera dei Pupi, secondo l'etnomusicologo Roberto Leydi, è il Teatro delle Marionette dell'Italia Meridionale.

Delle tre tradizioni italiane, napoletana, palermitana e catenese, la prima è, probabilmente, la più antica, sebbene la meno conosciuta.

In mostra la **Principessa Angelica** nel suo arrivo dal Catai a Parigi in cerca di marito con i moretti con tamburello; **Dama Rovenza dal Martello** nel suo duello con **Rinaldo Duca di Montalbano**; **Il Mago Malagigi** che vola sul **diavolo Nacalone**; **Ferrau di Spagna**, un gigante saraceno tutto fuoco, dalla forza più che umana e dall'aspetto straordinariamente terribile; E poi i Guappi, paladini senza armatura in una società persa, **Tore 'e Criscienzo** con il suo bastone,

l'arresto di un Guappo, ben tenuto tra due carabinieri che beve una coppa di spumante; Una Guardia Borbonica che ferma tre Guappi, tutti elementi provenienti delle Famiglie d'Arte Furiati, Perna, Di Giovanni, Buonandi e risalenti ai primi anni del 1900.

Una sezione a parte meritano i pupi costruiti nel 1989 da Francesco Di Vuolo e Michele Sarcinelli per due produzioni del Festival Burattini nel Verde, e da cui è nata la nostra passione e amore per l'Opera dei Pupi. In Esposizione **Aniello 'e Criscienzo** che sfida il guappo **Luigi Auletta** detto 'o Craparo; **Pulcinella** e la sua amata **Giulietta**.

La seconda parte della Mostra, ospita i burattini, o meglio, le guarattelle della sezione del museo *Uno spettro si aggira per l'Europa...Pulcinella!* In un teatrino delle guarattelle appartenuto a Bruno Leone, troviamo **Vite Lazlo**, dall'Ungheria, **Mister Puk** dal Sud Africa, **Kaspar** dalla Repubblica Ceca, **Pulcinella** di Carlo Piantadosi il burattinaio del Gianicolo, **Polichinella** dalla Francia.

Nel secondo teatrino i burattini inglesi del Punch and Judy Shows, **Punch** sua moglie **Judy**, il loro figlioletto Baby, The Coccodrile ed il Clown.

A completare la mostra dei rarissimi burattini appartenuti a **Giovanni Pino** ed usati da Nunzio Zampella nel film Carosello Napoletano di Ettore Giannini del 1954.

Dal 2 al 4 ottobre

h. 17.00

La Bottega di Mangiafuoco

Laboratorio estemporaneo sulla costruzione di burattini e pupazzi



Immaginate quattro coloratissimi stand tenuti insieme da un gigantesco mangiafuoco alto circa cinque metri... Metteteci poi tavoli da lavoro forniti di tutto il necessario per costruire burattini e pupazzi in gommapiuma. Aggiungeteci in fine quattro animatori

pronti ad aiutare grandi e piccini nella costruzione dei più fantastici personaggi...mettetevi i bambini ed il gioco è fatto!

Il gioco naturalmente non si conclude con la fine dell'incontro, ma continua oltre: il bambino porterà con sé il "suo"



Dal 2 al 4 ottobre

Ali di Carta Reader's Corner

burattino e il desiderio di scoprire i personaggi nascosti negli oggetti familiari. Infatti tra le varie tecniche di costruzione dei burattini abbiamo scelto quella che utilizza i riciclati e la gomma piuma proprio per la facile reperibilità dei materiali di consumo da parte del bambino anche nel suo ambiente familiare, e per suggerirgli la possibilità di riscoprire il gioco più antico del mondo: quello che passa attraverso la fase di costruzione del giocattolo. Il laboratorio è rivolto a massimo 40 bambini dai sei anni in su, prenotazione obbligatoria.

E' una particolare iniziativa della Biblioteca del Teatro di Figura dedicata al burattinaio Vittorio Ferraiolo (il catalogo è consultabile al sito www.dba.it/napoli). Il progetto Ali di Carta – Reader's Corner si rivolge ai bambini e alle bambine del Festival e propone ai giovanissimi lettori un prestito gratuito da settembre a ottobre: nel Chiostro, in un'apposita area attrezzata, sarà infatti possibile visionare il catalogo e sfogliare i libri ed ottenere un prestito sino al 31 ottobre 2020.

Domenica 4 ottobre

Premio “Maria Signorelli, una vita tra le teste di legno”

Dedicato alla Grande Burattinaia romana, il Premio è stato istituito nel 1992 dalla Compagnia degli Sbuffi nell'ambito del Festival Internazionale del Teatro di Figura “Burattini nel verde”.

Il Premio, una scultura del Maestro **Lello Esposito**, viene assegnato negli anni ad esponenti di Famiglie d'Arte, burattinai, marionettisti, pupari, ed a quanti, con il loro lavoro, hanno promosso e promuovono nel mondo il teatro di figura nelle sue tante sfaccettature.

Hanno ricevuto il Premio

Vittorio Ferraiolo - Teatro Nazionale dei Burattini F.lli Ferraiolo, **Ciro Perna**

- Artista e poeta dei pupi napoletani,

Sante Taccardi - Famiglia Dell'Aquila di Canosa di Puglia, **Michele Izzo** -

Puparo, **Saverio Di Giovanni** -

Marionettista, **Riccardo Di Palma**

- Presidente della Provincia di Napoli,

Brunello Leone - Maestro

guarattellaro, **Roberto De Simone** -

Autore teatrale, musicista, scrittore,

Liliana de Curtis - In Memoria di

Antonio de Curtis Totò, **Pasquale**

Ferraiolo, Teatro Nazionale dei

Burattini F.lli Ferraiolo, **Giulio Baffi**,

Docente Universitario e critico teatrale,

Yanne Vibaek Pasqualino, Museo

Internazionale della Marionetta di

Palermo - **Francesco Di Giovanni**,

Puparo, Marionettista, **Vito Di**

Bernardi, Docente Universitario

e ricercatore.



**Dal 2 al 4
ottobre**
**Dalle h. 10.30
alle ore 12.30**
**OMBRE DEL BOSCO...
quando si incontra il Lupo**
A cura di **Grazia Bellucci**
Teatròmbria

Il laboratorio gratuito è rivolto a 15 giovani dai 20 anni in su
Iscrizione e prenotazione obbligatoria al **3349823322**



La Compagnia Teatròmbria, opera nel settore del Teatro di Figura producendo in gran parte spettacoli con la sola tecnica del Teatro d'ombre, e organizza

rassegne in questo settore.
Opera professionale nel 1986, attraverso una propria ricerca sulle infinite possibilità espressive dell'ombra, dedicando particolare attenzione ed interesse al rapporto che intercorre tra musica ed immagine, tra musica ed ombra.
In questa ricerca le componenti tradizionali del teatro d'ombre (schermo, sagoma, animatore) hanno perso le loro caratteristiche peculiari e rigide diventando invece elementi di per se stessi poetici, interscambiabili e dai confini indefiniti.

Dal 1998 in poi la ricerca è continuata attraverso la contaminazione del linguaggio del Teatro d'ombre con altri linguaggi teatrali quali quello dei pupazzi bunraku, dei burattini, degli oggetti dell'attore etc., da questa contaminazione sono scaturiti numerosi spettacoli con l'uso di più tecniche del Teatro di Figura.

Grazia Bellucci, fondatrice e direttrice della Compagnia, da molti anni si occupa di Corsi di Aggiornamento sul Teatro di Figura e Formazione Professionale indirizzati ad operatori teatrali e operatori scolastici. Laboratori sulle tecniche del teatro di figura indirizzati ad alunni di scuole elementari, medie e scuole superiori. Corsi e laboratori possono essere anche finalizzati all'allestimento di mostre o di spettacoli teatrali. Incontri Monografici sul tema del teatro di figura con particolare riferimento al teatro delle ombre.

A Burattini nel Verde 2020 propone il Progetto: **OMBRE DEL BOSCO... quando si incontra il Lupo.**

Progetto Speciale sul tema degli abusi all'infanzia realizzato già per il Comune di Firenze/Assessorato Pubblica Istruzione, indirizzato a docenti della Scuola dell'Infanzia e giovani interessati alle poetiche del teatro d'ombra.

2,3,4 Ottobre

h. 10.30

Sala Polifunzionale (Vico Equense)

Giornate di Studi su

**L'Opera dei Pupi tra Napoli,
Catania e Palermo**

La partecipazione, **max 60 posti**,
è gratuita, la prenotazione obbligatoria
al numero **3349823322**



L'Opera dei Pupi secondo Roberto Leydi e il tradizionale teatro delle marionette dell'Italia Meridionale orfana di una antica tradizione nel teatro delle Marionette come invece le Regioni del Nord Italia Piemonte, Lombardia ed altre.

Le tre tradizione Italiane sono la Palermitana diffusa nella Sicilia occidentale, la Catanese diffusa nella Sicilia orientale ed in Calabria e la Napoletana diffusa in Campania, Puglia e basso Lazio.

Venerdì 25 settembre

I Pupi Palermitani - **Valentina Venturini** (Università DAMS Roma)

Sabato 26 settembre

I Pupi Catanesi - **Alessandro Napoli** (Famiglia d'Arte Napoli - Catania)

Domenica 27 settembre

I Pupi Napoletani - **Ugo Vuoso** (Università di Salerno)





Staff

Direzione Artistica **Aldo de Martino**
Compagnia degli Sbuffi

Direzione Amministrativa **Violetta**
Ercolano Ipiemme International
Puppets Museum

Direzione Tecnica **Antonello De Simone**

Segreteria Organizzativa **Stefania Lamberti**

Biglietteria e Accoglienza pubblico
Anna De Martino

Allestimenti **Ditta Donnarumma**

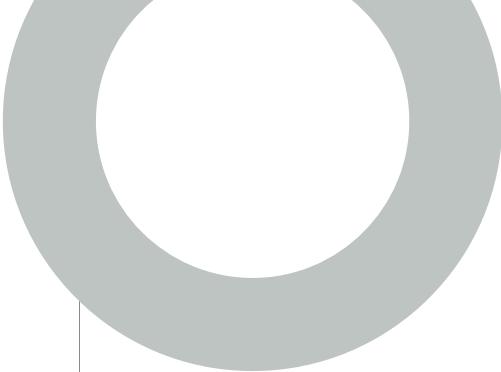
Norme anti Covid

Modalità di ingresso all'area spettacoli, convegni, laboratori e mostra - misure di prevenzione Covid-19

Sia per gli eventi gratuiti che per quelli a pagamento è obbligatoria la **PRENOTAZIONE** lasciando nome e cognome dell'adulto accompagnatore e numero telefonico al **3349823322**



- si richiede di evitare assembramenti in attesa dell'ingresso all'area spettacoli, che sarà comunque presieduto da un operatore addetto alla sicurezza;
- per gli eventi gratuiti, l'ingresso sarà sino ad esaurimento posti a sedere;
- richiesta di dati di contatto (trattati secondo normativa privacy vigente) per la tracciabilità del pubblico presente;
- obbligo di indossare la mascherina (che potrà essere tolta una volta raggiunto il proprio posto) e igienizzazione delle mani;
- ingresso ed uscita saranno separati e il flusso/deflusso controllato;
- le sedute saranno sanificate e posizionate, come da normativa vigente, con distanziamento minimo di almeno un metro.



OPEN ART CAMPANIA

L'ARTE È APERTA
A TUTTI



**LE DATE
DEGLI EVENTI**

2•3•4

Festival Internazionale del Teatro di Figura **20° EDIZIONE**

Con L'Alto Patronato del
Presidente della Repubblica

Con il Patrocinio
Senato della Repubblica

Con il Patrocinio della
Camera dei Deputati

Con i Patrocini
Città Metropolitana di Napoli
- Città di Vico Equense -
Unima/Italia - ATF/AGIS

Un Progetto Ipiemme
International Puppets Museum
con la Direzione Artistica
Compagnia degli Sbuffi

Con il Sostegno di
SCABEC - Società
Campana Beni Culturali



Openartcampania.it/burattininelverde

[@scabecspa](#)



ATF/Agis